



Area Consiglio Comunale
Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

Seduta del 26.1.2022

Presentato da: Catello Maresca (Primo Firmatario)

Approvato: All'unanimità



ORDINE DEL GIORNO
CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

VISTO CHE

- L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU). È un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del NGEU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). Il solo RRF garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. L'Italia intende inoltre utilizzare appieno la propria capacità di finanziamento tramite i prestiti della RRF, che per il nostro Paese è stimata in 122,6 miliardi. Il dispositivo RRF richiede agli Stati membri di presentare un pacchetto di



investimenti e riforme: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

PREMESSO CHE

- Questo Piano, che si articola in sei Missioni e 16 Componenti, beneficia della stretta interlocuzione avvenuta in questi mesi con il Parlamento e con la Commissione Europea, sulla base del Regolamento RRF. Le sei Missioni del Piano sono: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute. Il Piano è in piena coerenza con i sei pilastri del NGEU e soddisfa largamente i parametri fissati dai regolamenti europei sulle quote di progetti “verdi” e digitali.

CONSIDERATO CHE

- Il 40 per cento circa delle risorse territorializzabili del Piano sono destinate al Mezzogiorno, a testimonianza dell’attenzione al tema del riequilibrio territoriale. Il Piano è fortemente orientato all’inclusione di genere e al sostegno all’istruzione, alla formazione e all’occupazione dei giovani. Inoltre, contribuisce a tutti i sette progetti di punta della Strategia annuale sulla crescita sostenibile dell’UE (European flagship). Gli impatti ambientali indiretti sono stati valutati e la loro entità minimizzata in linea col principio del “non arrecare danni significativi” all’ambiente (“do no significant harm” – DNSH) che ispira il NGEU.
- Il Governo ha predisposto uno schema di governance del Piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il Ministero dell’economia. Questa struttura supervisiona l’attuazione del Piano ed è responsabile dell’invio delle richieste di pagamento alla Commissione europea, invio che è subordinato al



Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale



raggiungimento degli obiettivi previsti. Accanto a questa struttura di coordinamento, agiscono strutture di valutazione e di controllo. Le amministrazioni sono, invece, responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale. Il Governo costituirà anche delle task force locali che possano aiutare le amministrazioni territoriali a migliorare la loro capacità di investimento e a semplificare le procedure, con le quali la Commissione dovrà interloquire.

- È necessario un'attenzione particolare affinché il PNRR della città di Napoli sia uno strumento di sviluppo con la possibilità di rilanciare e implementare servizi di qualità e dia alle generazioni future prospettive di studio e lavoro degni della terza città d'Italia.
- È altresì necessario sviluppare procedure di vigilanza e controllo rispetto al rischio di infiltrazione camorristica negli appalti ed in generale di deviazione dal modello legale di sviluppo ed impiego delle risorse stanziate.

RITENUTO

- che appare indispensabile, a tal fine, attivare una Commissione consiliare paritetica con funzioni prevalenti di indagine e controllo, cui vengono attribuite prerogative di verifica preliminare, poteri di proposta consiliare e di indirizzo sul tema del rispetto delle procedure e sui rischi di infiltrazione mafiosa, anche attraverso l'interlocuzione con gli organi amministrativi, giudiziari e di polizia competenti, eventualmente interessati.
- che per la funzionalità della Commissione, oltre alle prerogative di cui all'art 34 dello Statuto del Comune, al fine di adempiere il relativo compito istituzionale di controllo e per rapportarsi con gli organismi di programmazione e di gestione a livello centrale e periferico, sarà necessario prevedere a cura degli organi



competenti, adeguata dotazione di personale e di mezzi, che sarà determinato e richiesto a cura dell'ufficio di presidenza della medesima Commissione;

SI APPROVA

- l'istituzione della Commissione paritetica speciale con funzione prevalente di indagine, ai sensi degli art. 44 del TUEL e 34 dello Statuto del Comune di Napoli, "MONITORAGGIO DELLA PROGRAMMAZIONE E DEGLI INVESTIMENTI DELLE MISURE DEL P.N.R.R."

Ad essa sono attribuite le funzioni di:

- a) svolgere le attività di monitoraggio, controllo e valutazione dei risultati conseguiti nelle varie fasi di elaborazione, progettazione e realizzazione dei traguardi (milestones) e degli obiettivi (targets) del PNRR;
- b) elaborare, mettere in atto e proporre azioni amministrative necessarie per garantire la massima trasparenza e regolarità delle procedure, con la facoltà di richiedere atti e documenti agli uffici competenti centrali e periferici, monitorando e valutando i risultati, anche intermedi, conseguiti per l'attuazione delle misure del PNRR.